

3. DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI INGRESSO REGOLARE DI LAVORATORI STRANIERI

Il 3 ottobre 2025 è stato pubblicato D.L. n. 146 del 3 ottobre 2025, contenente "Disposizioni urgenti in materia di ingresso regolare di lavoratori e cittadini stranieri, nonché di gestione del fenomeno migratorio".

Il provvedimento, in vigore dal 4 ottobre e trasmesso alle Camere per la conversione in legge, introduce alcune importanti novità in particolare relativamente alle procedure amministrative legate agli ingressi dei lavoratori stranieri in Italia.

Più nello specifico, si stabilizza quanto già sperimentato con il Decreto flussi 2025: nei procedimenti per l'ingresso e l'assunzione di lavoratori stranieri, anche stagionali, sono messi a regime gli istituti della precompilazione delle richieste di nulla osta al lavoro, in modo da effettuare i controlli prima del click day, e del limite di 3 richieste di nulla osta da parte dei datori di lavoro quali utenti privati, già previsti in via sperimentale per il 2025. I controlli in fase di precompilazione sono estesi anche alle dichiarazioni rese per ingressi relativi a volontariato, ricerca, lavoratori altamente qualificati e trasferimenti intrasocietari.

Il Decreto fissa, poi, il principio secondo il quale il termine per l'adozione del nulla osta per lavoro subordinato decorre dal momento in cui la richiesta viene imputata alla quota di ingresso, anziché dalla data di presentazione della domanda.

Al lavoratore straniero sarà ora consentita la possibilità di svolgere attività lavorativa, oltre nei casi già previsti in occasione di rilascio o di rinnovo, anche nei casi di attesa della conversione del permesso di soggiorno.

Al fine di uniformare la disciplina relativa ai permessi di soggiorno rilasciati alle vittime di tratta, di violenza domestica e di intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo, si prevede l'innalzamento della durata di questi ultimi da 6 a 12 mesi e l'estensione del diritto all'assegno di inclusione, già previsto per le vittime di sfruttamento lavorativo, anche ai titolari di permessi rilasciati ai sensi degli artt. 18 e 18-bis.

In tema di contrasto allo sfruttamento lavorativo, è stabilizzata l'operatività del Tavolo Caporalato e riconosciuta la possibilità di partecipare alle riunioni anche agli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Per il triennio 2026-2028, si conferma il contingente di 10.000 ingressi annui al di fuori del meccanismo delle quote stabilite dai decreti flussi per i lavoratori da impiegare, nel settore dell'assistenza familiare o sociosanitaria, per l'assistenza di persone con disabilità o ultraottantenni.

Si prevede che il decreto ministeriale relativo al contingente di giovani stranieri che possono partecipare a programmi di volontariato di interesse generale e utilità sociale abbia cadenza triennale e non più annuale, in coerenza con la cadenza temporale degli altri decreti che fissano contingenti di ingresso.

In materia di ricongiungimento familiare, si prevede un innalzamento del termine per il rilascio del nulla osta da 90 a 150 giorni, in linea con quello di 9 mesi previsto dalla normativa europea.